

N. di prot.

1379

copiar per gli atti



SOTTOSEGRETARIATO
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Per la Stampa e le Informazioni
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO:

dichiarato **CONTESSA DI PARMA**

Metraggio

accertato

2663

Marco:

I.C.I.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Alessandro Blasetti

Interpreti: Antonio Cento, Elisa Cegani, Mario Denis, Umberto Melnati

In un caso di mode torinese c'è grande agitazione in attesa della signora Marta Rossi che ne è diventata proprietaria.

Le indossatrici provano gli ultimi modelli e, accompagnate da falsi aristocratici, vanno a metterli in mostra al campo di corse di "Vireffiori". Marcello, che indossa il modello intitolato "Contessa di Parma" viene casualmente a conoscere Gino Vanni, centro-attacco della squadra nazionale di calcio, e avendo scommesso su Leda, che vince in pinatamente la corsa, lo manda a riscuotere la vincita di duemila lire.

Quando Gino che, equivocando sul nome, crede che Marcello sia una vera contessa, torna con il denaro, non trova più il ragazzo e riesce appena a farla avere il suo numero di telefono a mezzo dell'autista.

Gino è il nipote di Marta Rossi. Il giorno in cui arriva la zia, Gino ha il primo appuntamento con Marcello e manda Marco, suo amico ed allenatore, a prenderlo alla stazione. Ma intanto Gino ha dovuto spendere le duemila lire di Marcello per evitare il sequestro dell'automobile e non sa come fare per giustificare la mancanza del denaro alla presente contessa.

Al Grand Hotel dove è scesa, Marta Rossi s'incontra con Marcello, che si è fatto lasciare lì da Gino, verso il quale recita orpelli e la protegge. Un susseguirsi di equivoci portano alla intesa dei due giovani e alla loro felicità.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del *nulla osta*, concesso il **23 OTT 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterare in qualsiasi modo l'ordine della narrazione del Ministro.

2° la conclusione che risulta chiamata in causa nel titolo della pellicola è che la promozione di fantasia soltanto nell'Italia Centro-Meridionale con esclusione delle città Roma - Napoli - Firenze

Roma,

23 OTT 1946



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

M. M. M.